

COMITATO PARI OPPORTUNITA' di REGGIO EMILIA

Verbale della seduta del giorno 25 novembre 2019

La seduta odierna si apre alle ore 10.00 ed è presente il Comitato al completo.

ORDINE DEL GIORNO

1. Report delle delegate Sabrina Lazzaro e Roberta Previdi che si sono recate a Roma per partecipare alla Conferenza del 15/16 novembre organizzata dal CPO Roma;
2. Discussione per la realizzazione di un progetto per partecipare al Bando per l'assegnazione di contributi per progetti di sviluppo economico per l'Avvocatura;
3. Anticipazione della relazione in merito alla costituzione della Rete CPO Emilia -Romagna e organizzazione ratifica regolamento fissata per il giorno 27 novembre 2019 presso la sede COA di Reggio Emilia;
4. Varie ed eventuali

Viene quindi introdotto il primo punto dell'odg, prendono la parola Roberta Previdi e Sabrina Lazzaro le quali riferiscono della loro partecipazione alla Conferenza Nazionale dei CPO organizzata dal CPO di Roma presso l'Aula Magna della Corte Suprema di Cassazione del 15/16 novembre scorsi, aggiungendo dettagli e spunti di riflessione rispetto alla già diffusa relazione che è stata inviata ai componenti del nostro CPO e che ora viene allegata al presente verbale.

Il CPO ritiene che si renda opportuno promuovere in tempi rapidi una riunione con l'Ufficio di Presidenza del COA per un confronto conclusivo sul Regolamento CPO, ancora in attesa di approvazione, anche con particolare riferimento ai criteri da adottare per le risorse economiche da mettere a disposizione del CPO, eventualmente con raffronto delle altre esperienze.

Viene introdotto il secondo punto dell'odg, prende la parola la Presidente CPO e si avvia il confronto, la quale sottopone la proposta di elaborare un progetto finalizzato alla formazione di esperti del c.d. Terzo Settore e viene deciso un gruppo di lavoro formato da Presidente, Previdi e Silingardi, poiché Lazzaro e Marchesini proseguiranno il lavoro in materia di legittimo impedimento.

Viene introdotto il terzo punto dell'OdG, prende la parola Francesca Salami che riferisce ed aggiorna l'iniziativa assunta di ospitare presso il nostro CPO l'incontro per la costituzione della Rete CPO Emilia-Romagna, fissato per il 27 novembre c.m., ore 12.30. L'incontro è previsto anche per la sottoscrizione del Regolamento della Rete, la cui bozza è già stata predisposta dai Presidenti CPO Reggio Emilia, Parma e Modena ed è già stata inviata agli altri Presidenti CPO della Regione.

Fra le varie ed eventuali: il CPO ribadisce l'opportunità di organizzare un incontro conoscitivo e di presentazione del CPO stesso presso gli iscritti del nostro Ordine

Il prossimo incontro viene fissato per il giorno 9 dicembre 2019 alle ore 10.30.

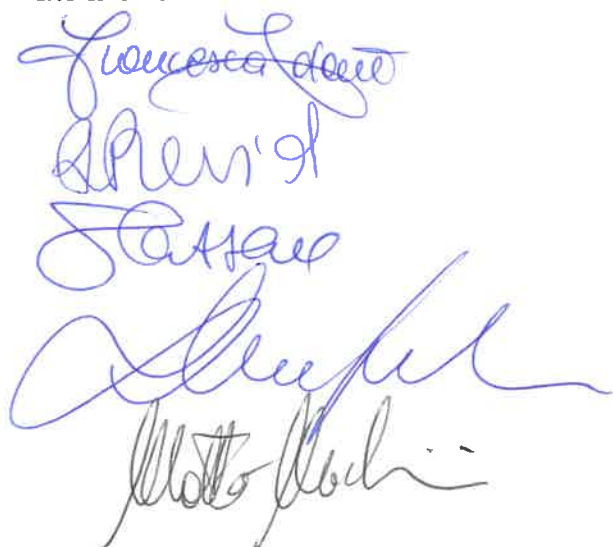
Il prossimo OGD, vedrà:

1. Bando Cassa Previdenza;
2. definizione incontro conoscitivo CPO RE rivolto agli iscritti;
3. Aggiornamento su incontro rete CPO ER e sui lavori in tema di legittimo impedimento;
4. varie ed eventuali.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12.30.

allegato: copia relazione partecipazione Conferenza Roma 15/16 novembre 2019

f.to Il CPO



Relazione sulla Conferenza Nazionale dei CPO “Idee a Confronto”, tenutasi a Roma il 15/16 NOVEMBRE 2019 ed organizzata dal CPO Roma

La presidente del Senato non è presente e viene letto un suo messaggio

Il tesoriere avv. del COA DI ROMA che introduce i lavori e presenta il nuovo costituito COA DI ROMA che seppure in ritardo si augura di recuperare attraverso massimo impegno che intendono usare perché lavori e funzioni – traendo il più possibile anche dall’evento di oggi che viene definita la prima conferenza nazionale dei CPO

DR.SSA MANGANO presidente sez famiglia corte appello di Roma

Sulla parità di genere nella professione di avvocati e magistrati questi sono affiancati nell’affrontare il tema. Con accenno alla legge sul legittimo impedimento spiega di avere visto come giudice della famiglia tante donne avvocato e considera che più del numero rispetto agli uomini che svolgono questo ruolo, conta la qualità e che si avverte la diversa cultura femminile nella difesa posta in essere da una avvocatessa nella interpretazione del conflitto in caso di mediazione familiare. Si auspica una collaborazione tra avvocatura e magistratura per lavorare insieme

AVV CERRE’ consigliere ordine avvocati Roma

Il CPO neo costituito di Roma intende proporre un cambio culturale stanno pensando a realizzare tanti progetti con tanto entusiasmo e di costituire la Rete Lazio

Ricorda che furono le donne del CNF Susanna Pisano 2003 a sensibilizzare sull’argomento fino alla partecipazione alla proposta di legge per costituire i CPO tenendo a mente i principi di vicinanza e funzione sociale dell’avvocatura, la costituzione di protocolli il rafforzamento delle pari possibilità, formazione e qualificazione professionale per fare proposte concrete. Seppure personalmente nella professione non si è mai sentita discriminata dai colleghi maschi non si può negare che le avvocate però non arrivano ai posti apicali nei ruoli significativi così come è vero che le donne avvocate sono maggiormente dedite al diritto di famiglia piuttosto che ad aspetti tecnici questo anche per la loro formazione scolastica che le porta a scegliere di studiare materie classiche anziché di area tecnica economica. Ricorda che la Cassa Forense ha in essere iniziative di supporto per aiutare i colleghi in difficoltà es giovani. Esorta a segnalare alle istituzioni le vulnerabilità e di lavorare in sinergia tra CPO e COA.

AVV. ROVERE Ufficio di coordinamento dell’OCF

Viene ricordato il Congresso di Catania e il suo fallimento in merito alle proposte non approvate. Cita dati per i quali nel 2019 sul tema della uguaglianza di genere Italia è al 14° posto su 28 nella UE (63 su 100 di punteggio) al 71° posto nel mondo dopo la Cina.. Questo dato però è in aumento rapido ricordando anche che il tasso di occupazione nel ns paese è del 53% il più basso in UE. Sulla rappresentanza al femminile, grazie alle quote rosa questa è salita al 30%. La legge Golfo Mosca ha permesso di raggiungere la percentuale partita dal 3% al 30% nei CDA aziendali. Rimane il divario significativo del guadagno a tutti i livelli professionali, per l’avvocatura il -40% rispetto ai colleghi uomini anche se il dato vede una tendenza in aumento. Le quote riservate per le elezioni dei COA ha permesso maggiore rappresentanza femminile anche in questo ambito e ci sono sempre più Presidenti donna ma sempre in numero esiguo rispetto agli uomini. Nell’OCF non c’è la riserva di quota rosa (anzi di genere non rosa!). Problema della conciliazione casa lavoro è uno dei motivi del gap economico di genere nelle professioni e nel mondo del lavoro in generale. Si sente l’esigenza di un sistema più efficace di supporto. Sulle donne bisogna lasciar perdere le invidie e le gelosie ricordando l’utopia della “sorellanza” ma molta strada deve farsi per sfondare il soffitto di cristallo.

AVV. LUCIANO presidente CASSA FORENSE

La CASSA eroga strumenti di sostenibilità significativi sul tema di salute e famiglia Secondo lui le donne però sono incapaci di fare squadra perché litigano tra loro più degli uomini che invece sono più solidali. Non c’è bisogno delle quote rosa “se le donne si coalizzano seppelliranno gli uomini”

La cassa mette a disposizione 64 milioni di euro in bandi di sostegno es per i redditi dei colleghi

molto bassi per la maggior parte donne . Invita i CPO a promuovere questi bandi presso gli iscritti. “con intelligenza senza battaglie si arriverà alla parità”....

Il moderatore Matano ricorda le altre disuguaglianze non solo di genere ma es le disabilità

DR ALBAMONTE sostituto procuratore trib di Roma

Doveva intervenire sul tema del linguaggio di odio nel pomeriggio ma per problemi istituzionali ha chiesto di partecipare questa mattina e pertanto parlerà in generale sul tema della differenze di genere. Ricorda il discorso del Presidente Leone nella costituente che motivò il non volere le donne nella commissione perché “per loro natura” inadatte. In magistratura le donne sono oramai la metà ma questo è stato possibile grazie alle barriere di limiti di età e di mandato introdotti per legge. Rimangono problemi es incarichi fuori sede ricoperti per lo più dagli uomini per maggiore disponibilità agli spostamenti avendo le colleghe donne il carico familiare da gestire. In tema di rappresentanza il divario è forte perché non ci sono le quote rosa. Chiede e si augura iniziative congiunte con l’avvocatura

AVV PITINO presidente CPO Ragusa

Sulla natura giuridica dei CPO

La legge non definisce l’elettorato attivo e passivo quindi ogni COA potrebbe definire le elezioni a suo modo con regolamento che sia inclusivo es con componenti esterni o ristretto solo all’interno COA

Si tratta di un COMITATO e non COMMISSIONE perciò la possibilità che sia organo completamente dentro al COA pare si possa escludere dalla volontà del legislatore

L’autonomia patrimoniale dal COA fiscalmente non è possibile a meno di non avere un codice fiscale dedicato al CPO rimane il fatto che il cpo deve considerarsi organo esterno e non interno al coa e da esso indipendente

Il CPO deve essere dotato di una risorsa economica cui servirsi per esercitare le proprie funzioni in libertà

Il CNF ha emanato due schemi di regolamento dei COA nel 2013 e l’ultimo nel nov. 2017 sono meramente suggeriti e non imposti ma hanno fugato molti dubbi interpretativi della legge. L’art. 25 è una norma in bianco perciò avranno valore le buone prassi in evoluzione sulle pari opportunità, in divenire e non cristallizzabili . Il budget del CPO è ipotizzato nel regolamento del COA come posta di bilancio ma può essere regolamentato in diversi modi es una quota fissa e una variabile . Il controllo del COA non deve essere manifestamente inopportuno. COA e CPO sono due cose diverse: bisogna avere il “potere della libertà di essere diversi”. Lavorare con sensibilità e dedizione combattendo contro gli stereotipi i luoghi comuni con particolare attenzione al linguaggio.

AVV. BIAGIONI presidente CPO Milano

Finalità del CPO : ruolo sociale dell’avvocatura, garantire l’effettività dei diritti, ricordare il giuramento degli avvocati. Contrastare le discriminazioni e non solo di genere . I principi del trattato di Lisbona

I CPO hanno un compito diverso ed autonomo rispetto al COA ma devono collaborare

Ricorda il grande lavoro fatto e che sta facendo il CNF grazie soprattutto a Maria Masi

Problemi in evidenza :

- formazione sulle pari opportunità : fare corsi sul tema, insegnare i fattori di rischio, le differenze tra discriminazione diretta e indiretta, cosa sono le molestie ecc
- tema della cultura delle pari opportunità : andare nelle scuole, sul territorio, incontrare i giovani
- ruolo politico : i CPO fanno anche politica e dunque devono prendere posizione sui temi trattati tenendo a mente che si può essere incisivi solo se si ha grande competenza, autonomia anche di spesa con risorse dedicate, non può esserci sindacato o veto del COA per il rimborso/ fondo se il progetto cui sono dedicate sono inerenti alle finalità del CPO

Dare la disponibilità a lavorare con CNF sia per i gruppi di lavoro che per l’agorà saranno importanti per avere risultati incisivi

Al prossimo CONGRESSO DI LECCE bisognerà portare tutto quello che non è passato nello scorso congresso di Catania

Intervengono rappresentanti del CPO di Pisa e il Presidente del CPO di Roma

SESSIONE POMERIDIANA

MODERATORE dott ssa GIAN SOLDATI Giornalista de Il Messagero

Spiega la nuova piattaforma lanciata sul sito del quotidiano che si chiama MIND THE GAP che sta avendo molto successo . Ha una interfaccia sugli stessi temi anche con altri paesi e non solo europei . E' un progetto voluto dalla editrice del giornale .

Problema del linguaggio utilizzato dai giornalisti : da una ricerca del 2014 fatta dalla università di Bologna sui quotidiani italiani è emersa l'importanza delle parole utilizzate perché veicolano il messaggio e dunque possono influenzarlo. Negativo il cd "romanticismo della violenza"

VALENTINA CARMINATI Consigliera di parità della Regione LAZIO

Ricevono le denunce sul tema delle discriminazioni sul luogo di lavoro e partono da una istruttoria con il supporto di professionisti per tentare la conciliazione stragiudiziale. Vengono convocate le parti e nella maggior parte dei casi i contenziosi si concludono con un accordo nel quale il datore di lavoro si impegna non solo ad eliminare la condotta discriminatoria ma anche a far in modo che il caso non possa ricapitare. Spesso si è trovata davanti a persone del tutto inconsapevoli di quanto accaduto, del merito e gravità dell'accaduto.

Viene passata la parola alla PRESIDENTE COMITATO PARI OPPORTUNITA' NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

Ricorda che il corpo è stato demilitarizzato nel 1990 e per la prima volta entrano le donne con parità di funzioni. Di fatto però questo non si verifica perché le poliziotte sono commisurate al numero dei detenuti di sesso femminile che sono meno del 10% della popolazione carceraria. Coprono solo le sezioni femminili e solo con compiti di vigilanza come era prima della riforma penitenziaria che invece è una legge portatrice di principi di uguaglianza nella pratica non applicata. Con l'accesso così limitato vi sono poche donne a fare questo lavoro. Il CPO si batte per la l'attuazione dei principi che potrà realizzarsi probabilmente solo con un intervento legislativo. Stanno predisponendo un codice contro le molestie

AVV. RIFIORATI Presidente CPO di Udine

Problema culturale del linguaggio ricordando gli artt. 2-3-51 della Cost quest'ultimo modificato nel 2003

Ricorda un libro scritto nel 1977 "Sessismo nella lingua italiana" e poi i protocolli del Trib di Milano sul corretto uso del linguaggio nel rispetto dell'uguaglianza e di Cremona che prevede che le avvocate non debbano essere chiamate "signora" ma AVVOCATA. E' un sostantivo presente nella lingua italiana e usato nella motivazione della sentenza del 1885 quella della bocciatura di Lidia Poet prima donna a chiedere l'iscrizione all'albo

Problema dell'uso del neutro maschile

SENATRICE MAIORINO ALESSANDRA membro commissione parlamentare femminicidio

Anche in Senato ci sono problemi di linguaggio.. a partire dal farsi chiamare Senatore mentre la grammatica italiana prevede la declinazione al femminile dei termini maschili

Ricorda il tema dell'HATE SPEECH in particolare con riferimento alla recente commissione chiesta dalla senatrice SEGRE

Richiama la CONVENZIONE DI ISTANBUL le cui parole chiave sono PREVENZIONE- PROTEZIONE- PUNIZIONE

Informa su un progetto di legge che preveda la Educazione Emotiva nelle scuole e uno sulla possibilità di un congedo parentale di 6 mesi anche per i padri obbligatorio – questo osteggiato perché ritenuto troppo costoso – lavoro sulla prevenzione dei maltrattamenti in famiglia in modo da intervenire già al tempo dei primi segnali tramite ad es allo strumento dell'ammonizione del prefetto

DR VALERIO DI GIOIA magistrato sezione penale trib di ROMA

Si occupa dei casi di maltrattamenti in famiglia e violenza di genere o domestica

Ricorda le parole usate nell'art 48 della costituzione sul diritto di voto " per tutti gli uomini e tutte le donne" mentre ci sono articoli del codice penale es 575 che parla di "chiunque cagioni la morte di un UOMO"

Nel suo lavoro vede che il 90-95% delle vittime è femmina

Con la decriminizzazione del reato di ingiuria ridotto ad illecito amministrativo il linguaggio con il quale ci si rivolge al partner è importante e spesso le offese reiterate, quotidiane sono il primo segnale di un comportamento che da solo non è più reato ma che lui considera per la ripetizione dello stesso come “maltrattamento” anche il termine offensivo che tutti ben conosciamo usato spesso e che non ha un corrispondente al femminile. Spesso ha sentito o letto negli atti le tipiche frasi “tu stai a casa che non fai niente io lavoro, portami rispetto ecc” la legge Codice Rosso va migliorata . Anche il PM se femmina viene chiamata spesso da imputati e testimoni durante il processo “signora”.

DR.SSA SIMONE ALESSANDRA Divisione anticrimine Questura di Milano

Ricorda l'importanza della violenza psicologica oltre che quella fisica esercitata in famiglia in casi di maltrattamenti. In polizia hanno un protocollo che impone a chi interviene in primo soccorso per violenza domestica di comportarsi in un certo modo per tutelare la vittima – es chiedendo cosa è successo non in presenza del marito che è l'autore della violenza –

L'istanza di ammonimento al Questore può essere presentata da chiunque e questo rimane anonimo anche se si tratta di accedere agli atti in quanto accesso ad atto amministrativo

A Milano hanno il Protocollo ZEUS dal 08/04/2018 secondo il quale il soggetto ammonito viene indirizzato e consigliato di seguire un percorso in un centro di assistenza psicologica attraverso professionisti che gli fanno capire il disvalore del suo comportamento. Su 213 soggetti ammoniti (93 dei quali per stalking e il resto per violenza domestica) 170 hanno accettato di fare il percorso nel centro e di questi solo 17 sono poi risultati recidivi

STEFANO POLLI Direttore della agenzia ANSA

I giornalisti si sono dotati di regole con la CARTA DI TREVISO per la tutela dei minori dove viene sancito che questa è superiore al diritto di cronaca! Poi sono state firmate anche la CARTA DI ROMA sui rifugiati e la CARTA DI VENEZIA sulla parità di genere basata sulla convenzione di Istanbul.

In tema di “femminicidio” neologismo ci sono parole che è vietato utilizzare come “raptus omicida” follia, gelosia, delitto passionale – il tema del linguaggio dell'informazione giornalistica è importante e l'uso non corretto non viene dalla carta stampata ma dal giornalismo fatto su internet dove tutti scrivono quello che vogliono come vogliono come sui social senza nessuna regola

DR.SSA FLAMINIA BOLZAN MAIOTTI POSOCCO criminologa

Giovane criminologa : attenzione agli stereotipi, ai pregiudizi (giudizio prima della esperienza) alla malaeducazione alla prevenzione prima di tutto

Partire in famiglia con l'educazione dei bambini ancor prima che a scuola: basta dire alla femmina sei bella e al maschio sei coraggioso e un ometto! I giovanissimi semplificano sempre più anche nel linguaggio perché privi di educazione al lessico. La strategia di decategorizzare le persone .

AVV. STEFANO CHINOTTI presidente CPO Bergamo

Il suo intervento riguarda la tutela delle **discriminazioni riguardanti l'orientamento sessuale** citando diverse sentenze e casi come il militare degradato perché fotografato in abiti femminili (TAR Lazio 1593/2011) o il negato rinnovo del contratto di lavoro per una maestra in scuola cattolica in quanto lesbica.

Idoneità genitoriale delle coppie dello stesso sesso : tutela del genitore intenzionale e non biologico (corte cost 25/2016) – Trib di Roma dr.ssa Cavalli sulla adozione del figlio del partner anche se con effetti non legittimanti, sentenze sui transessuali , problema della trascrizione nei registri anagrafici dei certificati di nascita stranieri che riportano due madri, legge sul reato e divieto della maternità surrogata, la stepchild adoption – su tutti questi temi la giurisprudenza più recente sta arretrando! Critica alla cd legge Cirinnà che andrebbe modificata

I CPO FANNO POLITICA : FANNO POLITICA DELLE PARI OPPORTUNITA'

L'avvocato ha il compito di difendere con competenza e conoscenza di questi temi non ci si può improvvisare occorre una specializzazione

AVV. MASSIMO ROLLA CPO di Perugia

L'intervento è interamente dedicato alla **tutela delle persone con disabilità** spesso definite come

fragili o deboli invece sono persone molto forti perché ogni giorno devono affrontare ogni genere di ostacoli

Paura del diverso

Barriere architettoniche : oggi l'accesso all'aula così prestigiosa dove si sta svolgendo la conferenza vede la sistemazione di una rampa che NON è a norma perché troppo inclinata – i tribunali non sono accessibili tutti, tutte le aule , i nostri studi legali, i bagni dei nostri studi legali !!!!!

La normativa c'è, è copiosa precisa ed eccezionale ma NON viene applicata

Se è vero che per definizione un avvocato aiuta persone che si trovano in una qualche difficoltà deve avere presente anche i 5 milioni di persone con disabilità presenti in ITALIA

Nel dicembre 2006 è stata scritta la Convenzione delle persone disabili ratificata dall'Italia già nel 2009 parla di inclusione ma non ne conosciamo bene il significato

Anche il tema della discriminazione di questo genere parte dalla famiglia poi a scuola : bisogna educare alle differenze

Esiste una legge la 67/2006 che pochi conoscono e che invece è molto semplice per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità: prevede un ricorso al Tribunale ex art. 702 bis corredato delle prove della avvenuta discriminazione con il quale si chiede la cessazione del comportamento discriminatorio e il risarcimento del danno subito sia per discriminazione diretta che indiretta. Vale anche contro la Pubblica Amministrazione dunque non c'è bisogno di rivolgersi al TAR – Il giudice può ordinare che il suo provvedimento venga pubblicato su un quotidiano a tiratura nazionale!

I disabili sono parte del mondo non una parte di esso

Proposta a Cassa Forense di prevedere ad es un contributo economico per quegli avvocati che vogliono mettere a norma i propri studi legali perché siano accessibili ai disabili ; si pensi al metodo per la notifica ai non vedenti del provvedimento di custodia in carcere che viene eseguito con la traduzione del soggetto senza che questo possa leggerlo : basterebbe tradurlo in brail ricordando che questo non è solo un sistema di scrittura ma un vero e proprio linguaggio

16 NOVEMBRE

La senatrice Valente arriverà più tardi e intanto viene data lettura di un messaggio inviato da parte del Presidente del Consiglio Conte

Un membro del CPO di Roma riporta i risultati del format che era stato inviato ai CPO invitati alla presente conferenza e vengono letti alcuni dei progetti già eseguiti nei vari CPO – l'intenzione è quella di creare non una rete di comunicazione per lo scambio delle esperienze e viene suggerito un hashtag comune nazionale es Zero gap...

Una collega membro del COA di Roma in sostituzione del presidente che arriverà più tardi parla della legge sul legittimo impedimento e delle differenze tra udienza penale e civile

L'Avv. Mombrici di Roma fa un intervento molto accorato richiamando la sua lunga esperienza nella professione, il linguaggio e il termine avvocata, la funzione sociale e non politica, ricorda Simon Weil al suo discorso di insediamento e per le donne della loro "forzosa lontananza dal potere" e che se il potere diventa colpa le donne sapranno allontanarsi da esso

AVV. MARIA MASI CNF

Si complimenta per l'evento e per l'occasione di confronto

Sulla legge riguardante il legittimo impedimento informa di un progetto di modifica e ampliamento

Il CNF possiede un ARCHIVIO DELLE BUONE PRASSI DEI CPO

CNF sta instaurando collaborazioni con ISTAT e consulenti

In programma a maggio del prox anno una conferenza per rivedere tutti i punti già discussi alla scorsa seduta di settembre

Nelle prossime settimane verranno definiti i gruppi di lavoro le cui adesioni sono state moltissime da parte dei CPO non così invece per l'AGORA' cui hanno aderito ad oggi solo 7 CPO

AVV. LAURA MASSARO ROVIGO

Problema della comunicazione e coordinamento tra tutti i CPO attraverso google drive o mailing list perché la rete del CNF è utile e importante ma forse ha tempi troppo lunghi mentre serve uno strumento di scambio e confronto più rapido ed immediato

Ritiene che ogni CPO debba essere dotata di un account mail istituzionale ma non controllata dal COA

RITORNA SUL TEMA DELLA AUTONOMIA DAL COA ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

CASSA FORENSE Al posto dell'Avv. Barilli interviene suo delegato

Il quale elenca ed espone una serie di dati sul numero degli iscritti, in base a sesso e territorio . Sul gap dei redditi anche della pensione , caldeggia la partecipazione al Bando che mette a disposizione fondi per lo sviluppo economico dell'avvocatura

L'Avv. Spoletini presidente del CPO DI ROMA riassume le due giornate della conferenza :

- **Compiti – limiti – difficoltà dei CPO con particolare riguardo all'autonomia ed indipendenza**
- **Distinzione ruolo COA e CPO**
- **Giusta considerazione del linguaggio (eliminare valutazioni che possano dare l'idea di un linguaggio d'odio)**
- **Estensione pari opportunità non solo alle problematiche di genere e quindi attenzione a tutte le altre diversità con particolare riguardo alle disabilità**
- **Necessità improrogabile di sviluppare la rete**
- **Limiti della legge sul legittimo impedimento e necessità di un suo ampliamento**
- **Preparazione al Congresso di Lecce in previsione del quale sarebbe opportuno fissare incontri intermedi**
- **Ipotesi di mantenere questo impegno annuale nel mese di Novembre che per il 2020 potrebbe tenersi a Milano**

Conclude i lavori la SENATRICE VALERIA VALENTE con un suo incisivo intervento generale in tema del femminicidio in particolare, anche nella sua qualità di Presidente della relativa Commissione Parlamentare. La Senatrice Valente ha rimarcato la circostanza che il problema è fondamentalmente, se non esclusivamente, di natura culturale.